



Settore Automobilismo

Promosport Racing

REGOLAMENTO NAZIONALE PISTE E CIRCUITI KARTING

SEZIONE I – PROCEDURA PER LE OMOLOGAZIONI DEI CIRCUITI KARTING PERMANENTI (KARTODROMI OUTDOOR e INDOOR)

Premessa:

Le manifestazioni Karting riconosciute dal Settore Nazionale Automobilismo devono svolgersi su circuiti permanenti (piste Karting, Kartodromi) omologati dalla Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo oppure su circuiti provvisori (circuiti cittadini, aree private o pubbliche chiuse al traffico) per i quali la Commissione Tecnica stessa abbia espresso un parere di conformità al Regolamento.

Tali manifestazioni potranno avere luogo solo previo conseguimento di tutte le autorizzazioni amministrative previste dalle Leggi e dalle norme in vigore che dovranno essere richieste e custodite dai gestori/proprietari e/o dagli organizzatori (vedi in particolare R.D. 18/06/1931 n. 773 art. 68 – R.D. 6 maggio 1940, n. 635 – D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m., art. 9 – Circolare Ministero dell'Interno n. 68 del 1962).

Art. 1 - Tutti coloro, ASD o Tesserati che intendono ottenere l'approvazione del progetto per la realizzazione o costruzione di pista karting per il conseguimento della successiva omologazione devono farne domanda alla Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo.

Il dossier completo che dovrà essere presentato alla Commissione Tecnica dovrà comprendere tutti gli elaborati progettuali preliminari a cui, dopo il parere ai fini dell'omologazione, dovrà seguire il progetto esecutivo e l'as built.

La domanda deve essere corredata da:

- 1) Progetto complesso scala 1:500 in duplice copia della costruzione o dei lavori da eseguire, comprendente la pianta e le sezioni, firmati da un ingegnere iscritto all'albo professionale.
- 2) Planimetria generale dell'area in scala 1:2000
- 3) Rilievo aerofotogrammetrico della zona
- 4) Relazione tecnica illustrativa del progetto, in duplice copia, che dovrà contenere gli estremi catastali, la classificazione dell'area, le specifiche ed eventuali limitazioni imposte dal piano regolatore comunale, il titolo di possesso.
- 5) Modifiche del progetto: la Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo, dopo avere esaminato ogni progetto in base alle sue caratteristiche, potrà raccomandare o prescrivere le modifiche ritenute necessarie.

REGOLAMENTO NAZIONALE PISTE E CIRCUITI KARTING PAG. 2

L'approvazione del progetto da parte della Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo non sostituisce le approvazioni del progetto previste dalle norme vigenti in materia e non costituisce autorizzazione, licenza, concessione, permesso.

Art. 2 – L'omologazione sportiva di un circuito attesta unicamente la conformità del medesimo alle norme vigenti dettate dal Settore Nazionale Automobilismo e dalla circolare del Ministero del Turismo e dello Spettacolo del 20 dicembre 1961, n. 8912.

Art. 3 - Tutti coloro, ASD o Tesserati, che intendono esercire una pista di Karting riconosciuta dal Settore Nazionale Automobilismo dovranno conseguire l'agibilità e le licenze necessarie secondo le disposizioni vigenti in materia.

Art. 4 - Norme di UBICAZIONE

Le piste e gli impianti karting possono essere costruiti solamente fuori dai centri abitati, ad una distanza non inferiore a 1000 mt. dalle abitazioni più periferiche (salvo diverse prescrizioni dell'Ente preposto: comunale, provincia). La stessa distanza deve essere prevista nei confronti di tutti quegli edifici di interesse collettivo (ospedali, case di cura, scuole, ecc. ecc.), ciò a scopo di evitare il disturbo della quiete pubblica.

La zona adibita a pista e servizi connessi deve essere munita, lungo tutto il perimetro, di recinzione fissa atta ad impedire il passaggio di estranei in zone non controllate.

Art. 5 - Modifica dei circuiti già omologati

Le procedure di ispezione saranno obbligatorie anche per i circuiti dove vengono eseguite delle modifiche. Ogni modifica apportata al tracciato o agli impianti di sicurezza e non sottoposta all'accertamento della Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo prima della sua realizzazione comporterà la perdita dell'omologazione sportiva e pertanto il decadimento del possesso del requisito richiesto per le manifestazioni e gare karting sotto egida MSP Italia.

Art. 6 – Ispezioni

L'ispezione sarà obbligatoria per il rilascio della omologazione di circuito o di pista del Settore Nazionale Automobilismo di categoria "A, B, C, D, E".

I Tecnici incaricati eseguiranno le ispezioni sul posto, secondo le necessità, con almeno una ispezione preliminare e una ispezione finale.

Le ispezioni saranno effettuate per i circuiti nuovi destinati a manifestazioni, scuola e gare e, per i circuiti ai quali siano state apportate modifiche al tracciato e/o alle misure di sicurezza ad essi applicate, prima di poter essere utilizzati nuovamente per qualsiasi manifestazione o attività per la quale si intenda sostenere l'omologazione del Settore Nazionale Automobilismo.

Art. 7 – Omologazione dei circuiti

I circuiti saranno omologati sulla base del tracciato risultante dal progetto dai tecnici preposti (firmato da ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale) presentato a al Settore Nazionale Automobilismo e approvato dagli incaricati del settore tecnico e dagli incaricati dell'ispezione.

Se un circuito ha più di un tracciato, l'omologazione sarà valida solo per la configurazione che sarà stata ispezionata ed approvata dal Settore Nazionale Automobilismo.

Se il circuito dovesse ospitare manifestazioni di diversa tipologia dal karting, come ad esempio Formula Driver, Drifting, Slalom, Gimkane ed altro ancora, occorrerà richiedere l'omologazione del tracciato alla Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo di riferimento.

Art. 8 – Validità dell'omologazione

A partire dalla data del rilascio dell'omologazione, la stessa avrà una validità massima di due anni e sarà rilasciata secondo le disposizioni del presente regolamento, ed in relazione alle caratteristiche del circuito. **L'omologazione non costituisce certificazione assoluta di sicurezza del circuito e delle manifestazioni sotto egida MSP Italia che con essa vengono autorizzate**, stante la intrinseca pericolosità dell'attività sportiva del kart, e le conseguenze che possono derivare da carenze organizzative e di gestione che ricadono sotto l'esclusiva responsabilità del gestore/organizzatore.

Essa non potrà quindi implicare alcuna responsabilità da parte dal Settore Nazionale Automobilismo né degli incaricati delle ispezioni, né dei dirigenti o collaboratori, in caso di incidenti durante lo svolgimento delle manifestazioni, delle gare e/o di qualunque altra attività che si svolga sul circuito.

Il Settore Nazionale Automobilismo si riserva il diritto di sospendere o revocare, in qualsiasi momento, l'omologazione del circuito qualora lo stesso subisca modifiche giudicate dal Settore Nazionale Automobilismo significative per la sua sicurezza passiva ed attiva.

Art. 9 - Categorie dei circuiti

- Categoria "A": circuiti conformi ad ospitare manifestazioni e gare nazionali titolate MSP Italia.
- Categoria "B": circuiti conformi ad ospitare manifestazioni e gare regionali MSP Italia.
- Categoria "C": circuiti conformi ad ospitare manifestazioni e gare provinciali o territoriali MSP Italia.
- Categoria "D": Circuiti idonei ad ospitare manifestazioni e gare indoor MSP Italia.

I circuiti di categoria "A" debbono avere le seguenti caratteristiche: lunghezza minima 1.200 metri, massima 1.500 metri, la larghezza minima di metri 8, massima di metri 10.

I circuiti di categoria "B" debbono avere le seguenti misure: lunghezza minima 800 metri, massima 1000 metri, la larghezza minima di metri 7, massima di metri 10.

I circuiti di categoria "C" debbono avere le seguenti misure: lunghezza minima 500 metri, massima 800 metri, la larghezza minima di metri 6 massima di metri 8.

I circuiti di categoria "D" sono classificati kartodromi indoor.

Al fine della classificazione per quanto compatibili con l'applicazione delle norme in materia di sicurezza richieste in funzione della configurazione dell'impianto, sono raccomandati i seguenti allestimenti, che in ogni caso costituiscono elementi di giudizio per l'assegnazione delle varie categorie dei circuiti:

- 1) **Paddock o zona box**: le piazzole devono essere di almeno 6 metri di larghezza per 8 metri di profondità; la zona è situata in prossimità del percorso di gara ed è riservata ai concorrenti/conducenti e collegata ad esso da un'entrata e uscita nettamente distinte. Il paddock dovrà essere completamente separato dal percorso di gara con barriere invalicabili.
- 2) **Parco chiuso**: per eventuali verifiche tecniche sui mezzi gara ed altro, dotato con impianto interfono. Il parco chiuso dovrà contenere:
 - Un locale chiuso per il deposito per i pneumatici;
 - Un locale coperto per le verifiche tecniche;
 - Un posto coperto per la bilancia. L'accesso dei kart alla bilancia dovrà essere facilitato o mediante rampe o mediante il suo livellamento al suolo. La bilancia dei circuiti di tipo A e B dovrà essere elettronica e certificata ufficialmente.L'organizzazione dovrà comunque munirsi di un peso di controllo certificato ufficialmente.
- 3) **Locale verifica carburante**, gli impianti di rifornimento carburante per i kart e, comunque, gli eventuali depositi degli stessi, debbono distare almeno 20 metri dalla zona riservata al pubblico. Qualora tra i servizi

REGOLAMENTO NAZIONALE PISTE E CIRCUITI KARTING PAG. 4

connessi sia anche incluso un parcheggio per gli autoveicoli del pubblico, tale parcheggio deve distare almeno 30 metri dal punto di rifornimento.

- 4) **Postazione di cronometraggio** ubicato in corrispondenza della linea di traguardo, postazione contigua per lo speaker collegata mediante interfono.
- 5) **Locale per la segreteria di gara**, per il Direttore di Gara e per i commissari di percorso.
- 6) **Ufficio stampa** possibilmente con linea telefonica e fax.
- 7) **Locale di pronto soccorso** per piloti, meccanici ed eventualmente per il pubblico.
- 8) **Impianto di amplificazione** per le comunicazioni con la zona paddock, e zona pubblico.
- 9) **Servizi igienici** per i conduttori, i meccanici e gli accompagnatori adeguati alla capienza della pista. Questi servizi igienici debbono essere ubicati nella zona paddock.

Art. 10 - Pista

La pista propriamente detta deve rispondere ai seguenti requisiti:

- a) Disporre di un accesso carrabile supplementare atto a consistere rapido e facile ingresso nella pista degli eventuali mezzi di soccorso. Tale accesso deve essere indipendente da quello adibito al normale servizio della pista;
- b) Il rivestimento e la pavimentazione della pista devono essere in materiale duro con superficie di adeguata aderenza, livellata ed uniforme. Sono escluse le pavimentazioni del tipo "macadam", quelle in terra battuta e tutte le altre realizzate con materiali suscettibili di deformarne la superficie;
- c) Deve svilupparsi, di norma, in piano e, in ogni caso, nessuna parte della pista potrà essere tracciata con un dislivello superiore all'1 per cento;
- d) Non sono consentite curve sopraelevate. La pendenza trasversale massima consentita è la stessa prevista al punto c). Ciò per favorire il deflusso delle acque;
- e) I rettilinei tra due curve successive non debbono superare la lunghezza di 100 metri;
- f) Avere una larghezza costante per tutto lo sviluppo. Tale larghezza deve risultare di almeno 6 metri e non superare comunque i 10 metri;
- g) Sviluppo massimo 1500 metri, calcolato sull'asse mediano;
- h) Presentare da ambo i lati, e per tutta la lunghezza della pista stessa, una striscia di terreno, seminata ad erba della larghezza di minimo 1 metro, e poi altra striscia non pavimentata, della larghezza di almeno 4 metri in rettilineo e 6 metri verso la parte esterna della curva. La striscia di terreno dovrà risultare coperta con uno strato, non inferiore a 30 centimetri, di ghiaia o sabbia o di altro materiale simile, idoneo a frenare la forza viva del veicolo in corsa; la striscia così coperta dovrà avere la stessa quota della pista. Nel caso di due o più tratti di pista affiancati, le sopraddette strisce di terreno di 4 metri debbono sussistere per ogni tratto per cui la distanza fra i bordi interni di due tratti della pista risulterà di 8 metri;
- i) I margini della pista (sinistro e destro dell'intero percorso) debbono essere segnati con una fascia gialla continua della larghezza di 15 centimetri, e ciò per mettere in particolare evidenza la separazione tra la zona della pista propriamente detta e le strisce di terreno adiacente;
- j) La zona intorno alla pista deve essere priva di qualsiasi ostacolo che possa impedire la perfetta visuale da parte dei piloti (chioschi, alberi, siepi, ecc.).

Art. 11 - Misure di protezione

Al momento della sistemazione delle misure di protezione per gli spettatori, i conduttori, degli ufficiali di gara e del personale di assistenza durante le gare o competizioni, si dovrà tener conto delle caratteristiche del circuito inerente al tracciato, aree adiacenti, edifici e manufatti e della velocità raggiunta in ogni punto della pista, calcolata sulla traiettoria di massima convenienza.

Il tipo di protezione della pista raccomandato dai tecnici della Commissione Nazionale Automobilismo dipenderà dallo spazio disponibile e dall'angolo probabile di impatto. Come principio generale, dove l'angolo di impatto sarà piccolo, sarà preferibile una barriera verticale, liscia e continua. Dove l'angolo probabile di impatto sarà

REGOLAMENTO NAZIONALE PISTE E CIRCUITI KARTING PAG. 5

grande, dovrà essere utilizzato un sistema di dispositivo di decelerazione (per esempio: aree con ghiaia, sabbia) o di arresto (per esempio: materassi di schiuma, pile di pneumatici auto legati tra di loro e posati con il loro asse di rotolamento perpendicolare al terreno), laddove lo spazio sarà ridotto la pista deve essere garantita da innovative barriere delimitatrici e di protezione ad elevato assorbimento d'energia cinetica. Il sistema che attualmente garantisce tale protezione, oltre a quelle già citate, è composto da bandelle in materiale plastico molto resistente sorretto da molle in acciaio che ammortizza l'impatto del kart assorbendo e disperdendone efficacemente la forza d'urto. Sarà indispensabile prevedere sufficiente spazio in tali punti già in sede di progettazione del percorso di gara.

Si rammenta che è sempre richiesto il rispetto delle norme in materia di prevenzione incendi, inoltre, laddove previste, dovranno essere richieste e conseguite le approvazioni e certificazioni di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

E' anche richiesto il rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalla Commissione Comunale o Provinciale di Vigilanza sui Locali di pubblico Spettacolo e dalle Licenze.

Art. 11 - Delimitazione tra la Zona del Pubblico e la Zona Pista

Il pubblico, che viene immesso nella zona ad esso riservata, deve risultare protetto da eventuali sconfinamenti dei veicoli in corsa. A tale scopo le zone riservate al pubblico devono essere delimitate con una rete metallica, di adeguata resistenza e di altezza non inferiore a metri 1,40, o da una struttura equivalente. Qualora la zona adibita al pubblico si trovi alla stessa quota della pista, detta rete dovrà essere ancorata stabilmente, nella sua parte inferiore, al terreno (preferibilmente a mezzo di baggioli o cordoli di calcestruzzo sotterrati) e nella parte superiore fissata a sostegni del tipo pastorale, infissi nella zona del pubblico in modo che il montante del sostegno stesso disti almeno 50 centimetri dalla rete. Scopo di tale accorgimento è evitare l'urto diretto del veicolo contro il sostegno. La rete di protezione deve essere collocata alla distanza di almeno 8 metri dal bordo della pista se in rettilineo e di almeno 10 metri se in curva.

Il pubblico dovrà trovarsi ad un livello uguale o superiore a quello del bordo pista. Ove la zona riservata sia posta ad un piano sopraelevato rispetto alla pista di almeno metri 0,80, la distanza della rete di protezione, sempre adeguatamente ancorata, potrà essere ridotta a 6 metri se in rettilineo 7,50 se in curva; qualora il dislivello sia di almeno metri 1,20, tali distanze vengono ulteriormente ridotte rispettivamente a 4 metri e 6 metri.

Laddove l'area riservata al pubblico si dovesse trovare su di un pendio, la pendenza massima dovrà essere del 25%, a meno che il terreno non sia disposto a terrazze o che vi sia una tribuna permanente.

Laddove l'area riservata al pubblico fosse allo stesso livello del bordo pista, il pubblico dovrà trovarsi almeno 1 metro dietro una o due linee di protezione del percorso, approvate dalla Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo (pastorale semplice o rete metallica di protezione alta almeno 2 metri). Tutte le aree riservate al pubblico dovranno essere chiuse efficacemente con chiusure continue, così come tutte le zone vietate al pubblico.

La rete "a pastorale" dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Palo (sostegno) tubo in ferro del diametro minimo 60 cm. spessore 2 mm. altezza almeno 2 metri;
- Distanza massima tra i pali (sostegno) 2,5 metri;
- Rete con maglia sciolta da 50 mm. spessore di almeno 3,7 mm. altezza 2 metri;

La rete dovrà essere tesata al margine superiore ed inferiore con cavi in trefolo d'acciaio con diametro minimo 8 mm. disposti orizzontalmente lungo la rete, uno sulla sommità del montante a pastorale e l'altro alla base dello stesso e rinforzata con cavi d'acciaio disposti in verticale che collegano la testa e il piede dello stesso montante.

Art. 12 - Barriere di protezione

Le barriere di protezioni ammesse saranno le seguenti:

- 1) Materassi ad aria;
- 2) Materassi di schiuma, sistemi a rete;
- 3) Blocco di schiuma deformabile rivestito con involucro liscio in PVC o materiale similare;
- 4) Pile di pneumatici auto legati per file e per colonne, posati con il loro asse di rotolamento perpendicolare al terreno;
- 5) Barriere delimitatrici e di protezione ad elevato assorbimento d'energia cinetica, composto da bandelle in materiale plastico molto resistente sorrette da molle in acciaio che ammortizzano l'impatto del kart assorbendo e disperdendone efficacemente la forza d'urto.
- 6) Sono escluse le barriere con balle di paglia, anche se insaccate in involucri di plastica.

Art. 13 - Cassette per ghiaia, sabbia o similare:

Le zone di decelerazione si possono realizzare con apposite casse aventi uno spessore minimo di 30 cm. completamente interrata e contenenti ghiaia (o materiali similari). Dovranno essere colme di ghiaia rotonda preferibilmente di granulometria 5/15 (8/20 al massimo).

Le cassette di ghiaia non dovranno essere collocate ad un livello superiore rispetto al percorso di gara, e alla quota del tappetino di usura del percorso.

Prima di ogni gara dette aree dovranno essere decompattate con fresatura e livellate con cura.

Art. 14 - Strutture a bordo circuito

I pannelli pubblicitari e di affissione, gli schermi video e altre strutture a bordo del circuito dovranno essere stabili e ben fissati. La collocazione e le caratteristiche della pubblicità non dovranno in alcun caso ostacolare la visibilità dei conduttori in gara e quelle degli Ufficiali di Gara, né produrre un effetto ottico disturbante o fuorviante (per esempio, ripetizione di manifesti con colori brillanti e contrastanti, pannelli pubblicitari mal collocati che inducono in errore rispetto al tracciato reale della pista, ecc.) nella zona compresa tra la pista e la prima barriera di protezione non vi dovrà essere alcuna struttura.

Art. 15 - Cordoli

I cordoli all'interno e all'esterno delle curve devono delimitare esattamente il percorso di gara che i conduttori devono seguire. I cordoli debbono essere realizzati in modo da scoraggiare i conduttori a salirvi con le ruote dei kart e devono essere descritti nel progetto della pista.

Art. 15 - Le postazioni per i Commissari di Percorso

Vengono stabilite in sede di approvazione del progetto della pista e consolidate al momento del sopralluogo da parte dei tecnici preposti del Settore Nazionale Automobilismo.

Le postazioni dei Commissari di percorso devono avere un recinto di protezione (pile di pneumatici legati tra di loro, materassi o blocchi di schiuma, ecc.) oppure essere situate in posizioni estranee alle vie di fuga dei kart in movimento.

Art. 16 - Griglia di partenza

Le griglie di partenza da fermo e lanciata dovrà essere predisposta nel rettilineo di partenza /arrivo secondo lo schema predisposto in sede di ispezione.

REGOLAMENTO NAZIONALE PISTE E CIRCUITI KARTING PAG. 7

Art. 17 - Norme d'uso

- 1) Nelle piste karting il numero dei veicoli kart che possono essere immessi contemporaneamente non può superare il rapporto così definito: capienza (C) calcolata in funzione della lunghezza (L), e della larghezza minima costante (l), del circuito (entrambe espresse in metri), applicando la seguente formula aritmetica: $C = L \times l / 300$ con un massimo di 28 kart. La capienza massima stabilita in sede di omologazione può essere modificata dal Settore Nazionale Automobilismo attraverso i suoi tecnici, in relazione all'andamento del tracciato di gara, delle sue dimensioni, dell'ampiezza delle vie di fuga o di altri parametri attinenti alla sicurezza.
- 2) Le piste karting devono essere tenute costantemente pulite e sgombre da qualsiasi oggetto che possa intralciare la marcia dei veicoli. Deve essere posta la massima cura nella manutenzione delle piste per impedire la formazione di avvallamenti pericolosi specie quando vi si raccoglie acqua piovana. Il Settore Nazionale Automobilismo disporrà regolarmente le ispezioni durante il periodo di validità dell'attestato di idoneità. Una manutenzione adeguata del circuito e dei suoi impianti è una condizione per il mantenimento della validità dell'attestato. Il circuito dovrà essere verificato non solo prima di una manifestazione o gare, ma anche dopo, in modo che possano essere valutati i possibili danni, e sia predisposto un programma di riparazione.
- 3) I veicoli kart possono essere noleggiati soltanto ai cittadini che abbiano compiuto gli anni 16, fisicamente idonei alla guida. E' altresì consentito il noleggio ai ragazzi che abbiano compiuto 14 anni, limitatamente ai veicoli di cilindrata non superiore ai 50cc. e per piste il cui sviluppo non superi i 125 metri di lunghezza.

Art. 18 - Semafori di partenza

I semafori di partenza, qualora presenti, dovranno avere le luci posizionate in modo ben visibile ai conduttori, davanti alla linea di partenza. Le luci dei semafori dovranno essere brillanti il più possibile e comunque visibili nitidamente per tutta la lunghezza del rettilineo di partenza /arrivo.

Art. 19 - Assistenza sanitaria

Durante tutta la manifestazione devono essere presente un medico ed almeno una Autoambulanza, attrezzata per rianimazione. Se per cause di forza maggiore il medico o l'ambulanza dovessero assentarsi, la manifestazione deve essere momentaneamente sospesa, sino al ritorno degli stessi o di sostituti.

Art. 20 - Segnalazione sulle conseguenze a seguito di incidente

Quando nel corso di una prova, di una manifestazione o di una gara, un incidente richiedesse il ricovero in ospedale di una persona, o provocasse una deformazione significativa del kart o degli impianti di sicurezza del circuito (o mettesse a prova l'efficacia di questi impianti) è obbligo del Direttore di Gara (se trattasi di gara) o del gestore (se trattasi di prove) trasmettere alla Segreteria Nazionale Automobilismo un rapporto dettagliato sulle circostanze dell'incidente, i danni subiti dal kart e dal pilota e quelli alle installazioni del circuito. Tale rapporto sarà elemento di valutazione di eventuali modifiche al circuito o alle misure di sicurezza.

Art. 21 - Servizi annessi.

- 1) Tutti i locali adibiti al ricovero dei veicoli debbono rispondere alle norme vigenti per le autorimesse;
- 2) Deve esistere in prossimità della pista un posto di soccorso con una adeguata e competente assistenza sanitaria;
- 3) Debbono installarsi, a giudizio del locale comando Vigili del Fuoco, adeguati mezzi di estinzione.

Art. 22 - Impianto di illuminazione

Qualora esista un impianto di illuminazione per eventuale utilizzo notturno o indoor della pista, l'impianto di illuminazione dovrà consentire una perfetta illuminazione in ogni punto dello stesso, sarà necessario prevedere una luminosità assoluta da 100 a 200 Lux a terra come da disposizione CONI (con una variazione tra il minimo e il

massimo, non maggiore del 10%). La certificazione dei LUX dovrà essere prodotta da un Professionista specificamente abilitato.

Art. 23 - Norme Transitorie

Per le piste karting in esercizio o in corso di costruzione alla data di entrata in vigore delle presenti norme, i Prefetti, avvalendosi del parere delle Commissioni Provinciali di Vigilanza per i locali di pubblico spettacolo, adotteranno i provvedimenti più idonei al fine di fare attuare per quanto possibile, particolarmente per quanto concerne la quiete pubblica, l'applicazione delle presenti norme, compatibilmente con le situazioni di fatto esistenti.

Sezione II - Piste Indoor

Art. 1 Protezione del pubblico

Le aree riservate al pubblico devono essere poste dietro un dispositivo di protezione alto almeno 120 centimetri e doppiato, nella parte rivolta verso la pista da una protezione elastica. Le aree riservate al pubblico devono essere poste di preferenza lungo il rettilineo di partenza/arrivo, oppure in area assolutamente protetta come ad esempio sistemato in apposite tribune omologate di livello superiore al livello della pista.

Art. 2 Areazione e ventilazione (solo in caso di utilizzo di motori endometrici)

E' richiesta l'adozione di tutte le misure prescritte dalle norme vigenti e dagli organi di vigilanza per la tutela della salute e dei luoghi di lavoro.

Le piste indoor devono essere munite di un efficace dispositivo di ventilazione e di rinnovo dell'aria per l'evacuazione dei fumi e delle polveri. Devono prevedere inoltre almeno due dispositivi di cattura del monossido di carbonio con allarme ad accensione automatica, collocati preferibilmente al centro della pista e nella zona di partenza. I dispositivi di cattura devono essere posti ad un'altezza massima di 100 centimetri rispetto al livello della pista.

Art. 3 Protezione dei Piloti

Le corsie della pista devono essere delimitate con dispositivi a parte liscia, di altezza non superiore a 100 centimetri e doppiati in ambedue i lati da una protezione elastica. I pali o colonne a sostegno del tetto dello stabile, situati a meno di un metro dalla delimitazione della pista, devono essere avvolti con protezioni elastiche fino ad una altezza di almeno 150 centimetri.

Art. 4 Caratteristiche della pista

Le piste indoor devono avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Lunghezza minima libera;
- 2) Lunghezza massima metri 600;
- 3) Larghezza minima 5 metri ricercando nelle curve la larghezza massima possibile per favorire i disimpegni;
- 4) Altezza minima del soffitto metri 4;
- 5) Lunghezza massima dei rettilinei metri 70;
- 6) Pendenza longitudinale massima 5%;
- 7) Pendenza trasversale massima 5%;
- 8) Pavimentazione in asfalto con superficie di adeguata aderenza, livellata e uniforme.

Una zona di disimpegno larga almeno 5 metri deve essere realizzata in corrispondenza delle sezioni di pista dove si registra una accelerazione costante per più di 50 metri.

Nelle curve questa zona può avere una larghezza pari alla larghezza della pista. La zona di disimpegno deve essere almeno di 8 metri in corrispondenza dei rettilinei dove si registra una accelerazione costante per più di 60 metri.

REGOLAMENTO NAZIONALE PISTE E CIRCUITI KARTING PAG. 9

Nelle zone di disimpegno, le protezioni elastiche devono essere almeno doppie. E' vietato raccordare una pista indoor con una pista non indoor.

Art. 5 Capienza

La capienza è stabilita con i criteri di cui al precedente capitolo I Art. 16 paragrafo 1.

Art. 6 Servizi e attrezzature

Agli impianti Indoor, per poter ospitare manifestazioni sportive, vengono richiesti i seguenti servizi e attrezzature:

- 1) Un paddock con dimensioni sufficienti anche posizionato esternamente;
- 2) Locali adeguati per la segreteria di gara, per le riunioni dei Commissari, per le verifiche tecniche e per infermeria;
- 3) Bilancia atta a pesare i kart, una cabina di cronometraggio;
- 4) La linea di traguardo e griglia di partenza tracciate sul rettilineo di partenza/arrivo.

Disposizioni Finali per tutti i kartodromi

Qualora per speciali condizioni non fosse possibile attuare qualcuna delle presenti prescrizioni di sicurezza stabilite dalle presenti norme, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, il Settore Nazionale Automobilismo, potranno concedere deroghe, quando l'impianto proposto presenti nel suo complesso, a motivo dell'adozione di speciali accorgimenti supplementari, garanzie di sicurezza pari a quelle ottenibili con l'adozione integrale delle norme.

Sezione III - Organizzazione Sportiva Generale

Art. 1 Le funzioni organizzative del percorso di gara, debbono comprendere alcuni sistemi inderogabili come il controllo, la segnalazione e l'intervento.

Il Direttore di gara deve avere a disposizione:

- Un sistema radio ricetrasmittente collegato alla segreteria ed al servizio di cronometraggio, al responsabile del parco chiuso e al responsabile settore pneumatici.
- Tutte le bandiere di segnalazione necessarie per il controllo da parte dei Commissari di percorso del percorso gara.
- Un apposito strumento (pannello) per segnalare ai conduttori piloti durante la gara eventuali penalizzazioni adottate a loro carico per partenza anticipata ecc.
- Una planimetria del circuito con indicate tutte le ubicazioni dei servizi di sicurezza e aree riservate alla stampa, ai fotografi ed al pubblico.
- Una copia delle licenze rilasciate dalla Commissione di Vigilanza per i Pubblici Spettacoli e da omologazione rilasciata dalla Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo.

Art. 2 Procedure a carico del Direttore di gara prima dell'inizio di una gara

Ad inizio delle operazioni preliminari e prima della gara il Direttore di Gara deve assicurarsi che:

- L'intero impianto sia conforme alle prescrizioni dettate in sede di omologazione;
- Il circuito sia libero da ogni ostacolo;
- Tutti i Commissari di percorso abbiano raggiunto le postazioni assegnate ed avere in dotazione, oltre alle bandiere di segnalazione, anche sistemi omologati per il servizio antincendio;
- Ogni postazione dovrà esser occupata da almeno 1 Commissario;

REGOLAMENTO NAZIONALE PISTE E CIRCUITI KARTING PAG. 10

- Le postazioni debbono essere ben protette e segnalate da apposito cartello riportante numerazione progressiva a partire dalla prima postazione successiva alla linea di partenza;
- Venga applicato in ogni momento della gara il regolamento sportivo del Settore Nazionale Automobilismo ed il regolamento particolare di gara;

A fine gara deve redigere il verbale di chiusura gara, da inviare alla Segreteria Nazionale Automobilismo entro 5 giorni dall'effettuazione della gara.

Sezione IV – Disposizioni per circuiti provvisori

Art. 1 Le Società Sportive ASD che organizzano manifestazioni o gare su circuiti non permanenti (circuiti provvisori), debbono obbligatoriamente munirsi delle necessarie autorizzazioni amministrative e rispettare le prescrizioni della Commissione provinciale di Vigilanza e quelle impartite dalla Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo in sede di collaudo.

Per i circuiti provvisori, debbono essere presentate al Settore Nazionale Automobilismo da parte della società organizzatrice 2 planimetrie del percorso (scala 1.500) dove saranno indicati il senso di marcia, i servizi della pista (box, linea partenza/traguardo ecc.), le protezioni del circuito previste, la lunghezza, la larghezza, ed ogni altra indicazione utile per la valutazione del circuito.

La verifica dell'idoneità per questo tipo di circuito è demandata da parte dal Settore Nazionale Automobilismo al Direttore di Gara preposto per quell'evento, il quale dovrà redigere apposito verbale di collaudo temporaneo.

Art. 2 Il circuito temporaneo o provvisorio deve rispettare le seguenti caratteristiche:

- Lunghezza minima 450 metri;
- Larghezza minima in ogni punto metri 5, comunque sufficiente per consentire il sorpasso;
- I rettilinei debbono avere una lunghezza non superiore ai 100 metri. Se la larghezza della sede pista è di almeno 8 metri utili, un rettilineo di lunghezza superiore può essere ridotto con una chicane;
- La pavimentazione deve essere uniforme, in ottime condizioni di manutenzione ed esente da alterazioni per l'avori od altra causa;
- L'intero percorso deve essere transennato per il contenimento del pubblico. Le transenne debbono essere posizionate in modo da non costituire pericolo per i piloti in transito, è severamente proibito usare bandelle o nastro stradale in sostituzione delle transenne;
- Le protezioni per il circuito debbono essere realizzate con barriere strutturate in modo da assorbire l'energia cinetica approvate in sede di omologazione circuito da parte del Direttore di Gara, le quali debbono essere disposte senza soluzione di continuità su entrambi i bordi del tracciato. All'esterno delle curve la protezione deve essere almeno doppia. Il Direttore di gara può prescrivere ulteriori protezioni in sede di verifica;
- La zona box deve essere predisposta in un luogo adiacente il circuito;
- Il numero massimo dei piloti ammessi contemporaneamente alla gara viene determinato come per le piste permanenti in considerazione delle caratteristiche del circuito provvisorio. In sede di collaudo possono essere prescritti un numero inferiore;
- Il pubblico deve stazionare in zona protetta indicata dalla Commissione provinciale di Vigilanza. Nelle zone dove il pubblico non può sostare devono essere sistemati appositi cartelli ben visibili di zona vietata al pubblico;
- Per tutta la durata della gara debbono essere presenti un medico ed una ambulanza di categoria A con a bordo defibrillatore e personale addetto.